

Storia di Cerreto Sannita

Parte 8 di 9: l'Ottocento

Il 1861 consegnò a Cerreto il ruolo di capoluogo di circondario e restituì alla cittadina prestigio nella scena politica locale. Numerose furono poi le opere pubbliche realizzate a fine '800.

Il XIX secolo si aprì con molte novità: la conquista del regno di Napoli da parte delle truppe napoleoniche **portò finalmente una ventata di novità nel Sud Italia**. Furono varate riforme epocali come quelle che abolirono la struttura feudale e soppressero gli ordini religiosi più ricchi. Fu istituita una prima burocrazia comunale con la nascita dell'ufficiale di **stato civile** e l'avvio della registrazione delle nascite, dei matrimoni e delle morti avvenute nei comuni. Fu disposta inoltre l'istituzione delle scuole primarie. Alcune di queste riforme furono inapplicate dai Borbone, tornati al trono con la restaurazione seguita alla caduta di Napoleone.



Il 26 luglio 1805 un **terremoto** provocò nuovi danni alla parte bassa di Cerreto. Furono lesionate alcune abitazioni e crollarono la cupola della chiesa di S. Antonio e un campanile della Cattedrale. I morti furono 7.



I vescovi cerretesi col tempo acquisirono sempre maggior prestigio. Sotto il periodo feudale i Carafa sopportavano a mala pena la presenza dei vescovi a Cerreto. Nel 1739 infatti il feudatario si lamentava per la presenza di troppi ecclesiastici a Cerreto, esentati per legge dal versamento delle tasse. Nella foto il vescovo **Luigi Sodo** (1811-95).



L'Unità d'Italia era auspicata dai giovani cerretesi fin dal 1848, quando allestirono un carro anarchico elogiando le libertà costituzionali e gridando **"Viva l'Italia"**. L'unificazione italiana, pur con i limiti e gli errori noti al dibattito storiografico, portò comunque una ventata di novità in queste zone che nella prima metà dell'800 erano entrate in un periodo di stagnazione economica. La costruzione di infrastrutture, delle strade provinciali, della ferrovia, del cimitero, del mattatoio e l'istituzione delle scuole e degli uffici della sottoprefettura contribuirono a formare una colta borghesia.

Il rafforzamento della struttura sociale ed economica dopo l'Unità d'Italia porterà ad un certo benessere collettivo, evidenziato dalla nascita di ben **tre banche a Cerreto**: tutte e tre fallirono dopo la prima guerra mondiale a causa della crisi economica che colpì in quegli anni duramente l'economia italiana.



Con l'unità d'Italia emerge la figura di **Michele Ungaro** (1819-90), appartenente ad una nobile famiglia cerretese. Avvocato, magistrato, poeta ed enciclopedista, rivestì la carica di primo presidente della Provincia di Benevento e fu più volte eletto Deputato al Parlamento. Si preoccupò dello sviluppo agricolo e della condizione degli operai. Istituì la Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Dopo l'unità d'Italia emerge la triste figura di **Cosimo Giordano** (1839-88). Dopo aver effettuato alcuni furti, sequestri e omicidi si dà al banditismo. Frequentò Roma e la Francia dove sperperava il denaro estorto ai cerretesi e da dove tornò solo per effettuare nuove razzie. Arrestato, fu condannato ai lavori forzati a vita.

